

Verbale del 23/10/2018

Il giorno 23 Ottobre 2018, a seguito di convocazione del 19 Ottobre 2018, alle ore 15:00 ha avuto luogo, presso la sala riunioni, sita al V livello – Corpo H del Campus “S. Venuta” di Catanzaro, la riunione del Presidio della Qualità di Ateneo con il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione SMA dei CCdS erogati nell'a.a. 2017-2018 dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia**
- 2) Approvazione SMA dei CCdS erogati nell'a.a. 2017-2018 dalla Scuola di Medicina e Chirurgia**

Partecipano alla riunione i Proff. Francesco Ortuso (coordinatore), Donato Cosco, Maria Maddalena Semeraro ed il Dott. Michelino Avolio. È assente giustificato il Prof. Pietro Hiram Guzzi.

Verificata la validità della seduta, si procede alla discussione dei punti all’OdG.

- 1) Approvazione SMA dei CCdS erogati nell'a.a. 2017-2018 dal Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia**

Il Coordinatore informa i Componenti del PQA che in data 18/10/2018 il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, con prot. 2776, ha inviato le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CCdS erogati nell’a.a. 2017/2018 e più precisamente:

- SMA CdLM in Giurisprudenza (LMG-01) – Allegato 1
- SMA CdLM Economia Aziendale e Management (LM-77) – Allegato 2
- SMA CdL Economia Aziendale (L-18) – Allegato 3
- SMA CdL Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16) – Allegato 4
- SMA CdL Sociologia (L-40) – Allegato 5

Tutte le schede sono state compilate utilizzando gli indicatori ANVUR rilasciati alla data del 29/09/2017, tranne quella del CdL Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16) che ha utilizzato gli indicatori ANVUR rilasciati al 30/06/2018.

Dalla lettura delle SMA, il PQA osserva:

CdLM in Giurisprudenza

La scheda descrive in maniera generica l'andamento del CdLM, non evidenziando criticità se non nella flessione delle iscrizioni al primo anno, genericamente ascritta all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo.

CdLM Economia Aziendale e Management

Dai commenti agli indicatori relativi all'andamento del CdLM si rileva che lo stesso è, in generale, in linea con i valori nazionali e dell'area geografica. L'unica criticità segnalata riguarda l'insoddisfacente grado di internazionalizzazione che si propone di superare mediante la stipula di nuove convenzioni con Atenei esteri e la realizzazione di una sezione apposita all'interno del sito del Dipartimento.

CdL Economia Aziendale

La scheda è ben dettagliata nell'identificazione delle criticità e nella proposta di correttivi da intraprendere per il loro superamento. Tuttavia la proposta "Sviluppo dei piani di studio per studenti 'a tempo parziale'" non è perseguibile, ad avviso del PQA, nel punto in cui suggerisce la realizzazione di "un percorso formativo con un numero di crediti inferiore rispetto a quelli previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso". Il PQA suggerisce al Coordinatore di riformulare la suddetta proposta specificando che la riduzione si riferisce ai CFU da acquisire annualmente, e non complessivamente, e che la modifica proposta prevede un incremento del numero di anni della durata normale del corso.

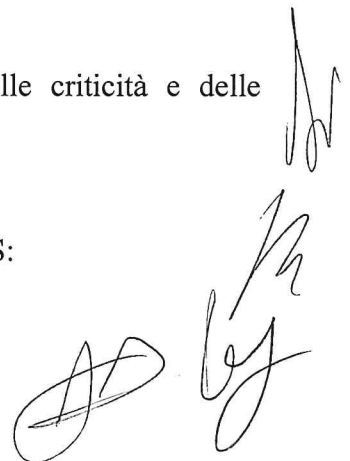
CdL Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private

La scheda descrive l'andamento del CdL evidenziandone la scarsa attrattività tale da richiedere una rimodulazione dell'ordinamento didattico. Il corso, comunque, garantisce stabilmente l'occupazione dei propri laureati già ad un anno dalla laurea. Anche in questo CdL si osserva la criticità del grado di internazionalizzazione con proposte di superamento analoghe a quelle del CdLM Economia Aziendale e Management.

CdL Sociologia

La scheda è estremamente generica. Non consente l'individuazione delle criticità e delle proposte di superamento delle stesse.

Dopo attento esame delle schede, il PQA approva le SMA dei seguenti CCdS:





- SMA CdLM in Giurisprudenza (LMG-01)
- SMA CdLM Economia Aziendale e Management (LM-77)
- SMA CdL Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private (L-16)

Il PQA approva la SMA CdL Economia Aziendale (L-18) a condizione che il Coordinatore rimoduli, per come suggerito, il punto evidenziato.

Il PQA non approva la SMA CdL Sociologia (L-40).

2) Approvazione SMA dei CCdS erogati nell'a.a. 2017-2018 dalla Scuola di Medicina e Chirurgia

Il Coordinatore informa i Componenti del PQA che, alla data odierna, non è pervenuta documentazione formalmente approvata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Sul punto il PQA decide di aggiornarsi non appena in possesso della suddetta documentazione.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 18:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Catanzaro, 23/10/2018.

Prof. Francesco Ortuso

Prof. Donato Cosco

Prof.ssa Maria Maddalena Semeraro

Dott. Michelino Avolio

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ
RISCONTRATE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

(Dati ANS 29/09/2018)

Rispetto allo scorso anno accademico, il numero delle immatricolazioni al Corso di Studi di Giurisprudenza è rimasto grosso modo invariato, avendo subito solo una leggera e, si crede, non significativa flessione (da 224, si è passati a 207 iscritti puri). Tale dato, benché tendenzialmente costante a livello locale, è certamente quello che più di altri richiede un costante sforzo teso alla sua implementazione, soprattutto attraverso le attività di orientamento, nonché un attento e costante monitoraggio. Si fa presente, però, che tale valore dipende con tutta evidenza da fattori di diversa natura, spesso non governabili. Per un verso, si inserisce in un generale andamento di decrescita delle iscrizioni al Corso di Studi in Giurisprudenza su tutto il territorio nazionale; per altro verso, localmente ha risentito e continua a risentire dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo che, indirettamente, ha inciso sul bacino di immatricolazione.

A fronte di ciò, si è deciso di intervenire attraverso differenti strategie: si è avviata, già da un anno, una riforma ordinamentale del Corso di Studi finalizzata a favorirne l'aggiornamento, essenzialmente volta ad assicurare una maggiore interazione tra percorso formativo e inserimento nel mercato del lavoro; si sta tentando di rafforzare il legame tra territorio e Università investendo maggiormente nel sistema di orientamento in ingresso; e si sta investendo altresì sul sistema informatico, al fine di implementarne l'accessibilità, la funzionalità e la trasparenza. Auspichiamo che tali azioni congiunte possano migliorare il trend dell'andamento delle immatricolazioni, non dimenticando però che alcune dinamiche sfuggono al potere di intervento del Dipartimento, inserendosi in più ampie dimensioni nazionali.

Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

Gli indicatori iC1 e iC2, che lo scorso anno evidenziavano importanti criticità, si attestano adesso su valori senz'altro più confortanti: entrambi gli indicatori, infatti, presentano un incremento di quasi 7 punti percentuale rispetto al precedente anno accademico, superando così in modo netto la media dell'area geografica e avvicinandosi in modo importante alla media del contesto nazionale. L'indicatore iC13, relativo ai Cfu conseguiti nel primo anno di corso, che già l'anno scorso restituiva un dato incoraggiante, conferma anche quest'anno lo stesso trend, attestandosi su valori del tutto simili ai dati precedenti. L'analisi incrociata di tali valori percentuali restituisce un andamento senz'altro positivo per ciò che concerne aspetti basilari del buon

funzionamento del Corso, e soprattutto evidenzia con chiarezza gli elementi su cui poter far leva per migliorare ulteriormente la situazione generale. Tale sensibile miglioramento, suscettibile certamente di ulteriori incrementi negli anni a venire, è innanzitutto imputabile alla riforma dell'offerta formativa avviata lo scorso anno, nonché all'impegno profuso dal Dipartimento per ciò che concerne il potenziamento dell'orientamento in entrata e in itinere. Visti i buoni risultati, ci si propone adesso di investire su quest'ultimo tipo di orientamento, quello in itinere appunto, al fine di consentire agli studenti di mantenere un buon livello di performance oltre il primo anno di studi.

L'indicatore iC3 (Studenti iscritti provenienti da altre Regioni), pur rimanendo ben lontano rispetto alla media territoriale e nazionale, manifesta al contempo un significativo incremento, essendo passato da 2,9 dello scorso anno a 5,5 attuale. Ciò significa che, malgrado la difficoltà fisiologica derivante dalla collocazione geografica dell'Ateneo, il valore dell'indicatore è suscettibile di miglioramento. Anche in questo caso, sembra che alcuni aspetti della nuova offerta formativa abbiano influito in modo diretto sul suo, ancora provvisorio, innalzamento, in primis la riduzione degli insegnamenti e la razionalizzazione degli insegnamenti a libera scelta. È bene tenere a mente, però, che il miglioramento ulteriore dell'indicatore dipenderà dall'adozione di azioni strategiche e complessive che riguardano innanzitutto l'Ateneo, che proprio alla luce di ciò andrebbe in tal senso sollecitato.

Infine, altro dato estremamente positivo, ci viene restituito dall'analisi dell'indicatore iC11 (percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 Cfu all'estero). Rispetto all'anno scorso, si è passati dallo 0% al 19,6%. Dato importante per quando riguarda l'andamento generale dell'internazionalizzazione in generale e del programma Erasmus + in particolare.

Come già rilevato nella scheda relativa allo scorso anno, preme precisare che non è possibile valutare la Qualità della ricerca dei docenti poiché il relativo indicatore (iC9) non risulta disponibile.

Allegato 6.1 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CdS

Versione del 10/08/2017

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS

Denominazione del CdS Economia aziendale e Management (Catanzaro)
Codizione 0790107307800001
Ateneo Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro
Statale o non statale Statale
Tipo di Ateneo Tradizionale
Area geografica Sud e Isole

Classe di laurea LM-77

Tipo Laurea magistrale

Erogazione Convenzionale

Durata normale Due anni

	2017/18	2016/17	2015/16	2014/15	2013/14	2012/13	2011/12
Programmazione nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione locale	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
Nessuna programmazione	No	No	No	No	No	No	Si

	2017	2016	2015	2014	2013
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'area geografica	28	29	29	28	27
Nr. di altri CdS della stessa classe in Italia	141	141	139	136	133

			2017/18	2016/17	2015/16	2014/15	2013/14
Studenti							
Avvii di carriera al primo anno*(L; LMCU; LM)			54	40	42	36	47
Immatricolati puri**(L; LMCU)			Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Se LM, Iscritti per la prima volta a LM				37	40	31	42
Iscritti (L; LMCU; LM)				89	98	93	103
Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)				73	74	75	100
Iscritti Regolari ai fini del CSTD , immatricolati puri** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)				71	72	72	88

* Immatricolati per la prima volta all'Ateneo

** Immatricolati per la prima volta al Sistema Universitario

GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA (DM 987/2016, ALLEGATO E)

Id	Indicatore	2016/17				2015/16				2014/15			
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geo	In Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	In Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	In Italia
iC1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*	37,0%	//	59,3%	68,2%	64,9%	//	57,8%	67,7%	53,3%	//	50,8%	63,0%
iC2	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	77,1%	//	57,8%	72,5%	83,8%	//	56,5%	70,0%	100,0%	//	54,3%	70,0%
iC3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
iC4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	23,1	//	12,5%	31,1%	16,7%	//	11,6%	29,2%	11,1%	//	13,5%	27,2%
iC5	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	14,6	//	11,5%	13,0%	8,2%	//	11,9%	12,6%	7,5%	//	12,1%	13,6%
iC8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	100,0%	//	92,1%	92,5%	100,0%	//	92,5%	92,6%	100,0%	//	93,5%	93,9%
iC9	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (solo LM, valore di riferimento: 0,8)	1,1	//	0,9	1,0	1,1	//	0,9%	1,0%	1,2%	//	0,9%	1,0%

GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, ALLEGATO E)

Id	Indicatore	2016/17				2015/16				2014/15			
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geo	In Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	In Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	In Italia
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	0,0‰	//	14,4‰	53,9‰	4,7‰	//	15,5‰	49,8‰	0,0‰	//	9,9‰	40,6‰
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	0,0‰	//	66,3%	195,8‰	0,0‰	//	45,4‰	168,1‰	0,0‰	//	49,1‰	159,7%
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	0,0‰	//	5,4‰	40,2‰	0,0‰	//	6,8%	30,7‰	0,0%	//	1,7%	22,6%

* Calcolo basato sugli immatricolati per la prima volta all'Ateneo

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, ALLEGATO E)

Id	Indicatore	2016/17				2015/16				2014/15			
		CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe			CdS	CdS della stessa classe		
			nell'Ateneo	nell'area geo	In Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	nell'Ateneo		nell'Ateneo	nell'area geo	nell'Ateneo
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	54,5%	//	64,0%	76,6%	69,4%	//	62,1%	75,8%	76,2%	//	59,9%	72,5%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	97,3%	//	95,3%	96,4%	85,0%	//	95,3%	96,5%	96,8%	//	95,0%	95,9%

iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al anno**	86,5%	//	83,6%	89,3%	80,0%	//	80,2%	87,9%	93,5%	//	80,5%	87,9%
iC15 BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	86,5%	//	85,8%	89,8%	80,0%	//	84,8%	89,1%	93,5%	//	83,0%	88,1%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	29,7%	//	52,2%	68,0%	67,5%	//	49,3%	66,7%	71,0%	//	44,2%	62,5%
iC16 BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	29,7%	//	53,3%	68,3%	67,5%	//	51,3%	67,2%	71,0%	//	45,3%	62,6%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	93,5%	//	75,1%	82,7%	78,6%	//	73,1%	82,0%	69,8%	//	69,5%	81,7%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	33,9%	//	76,2%	67,6%	43,6%	//	81,6%	69,3%	61,0%	//	81,1%	72,3%

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Id	Indicatore	2016/17			2015/16			2014/15					
		Cds	Cds della stessa classe		Cds	Cds della stessa classe		Cds	Cds della stessa classe				
			nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	97,3%	//	95,7%	97,0%	85,0%	//	95,7%	97,1%	96,8%	//	95,5%	96,6%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel Cds, entro la durata normale del corso**	52,5%	//	53,8%	67,3%	74,2%	//	51,0%	65,9%	47,6%	//	50,6%	63,6%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo**	0,0%	//	0,3%	0,4%	0,0%	//	0,3%	0,4%	0,0%	//	0,3%	0,6%
iC24	Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**	3,2%	//	9,0%	6,7%	11,9%	//	9,2%	6,6%	18,9%	//	11,2%	7,1%

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Id	Indicatore	2016/17			2015/16			2014/15					
		Cds	Cds della stessa classe		Cds	Cds della stessa classe		Cds	Cds della stessa classe				
			nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia		nell'Ateneo	nell'area geo	in Italia
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) Il anno**	14,0%	//	26,7%	27,4%	14,4%	//	29,4%	27,4%	13,7%	//	29,0%	29,4%
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	10,4%	//	20,4%	19,7%	10,2%	//	20,1%	19,8%	9,3%	//	23,2%	21,1%

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Il Corso di laurea magistrale in Economia Aziendale e Management (EAM) ha registrato, dall'a.a. 2013-14 e fino al 2016-17, un numero di immatricolazioni intorno a 40. Nel 2017-18 il numero, non ancora disponibile fra gli indicatori rilasciati, è stato, tuttavia, di 54.

Gli *indicatori relativi alla didattica* (Gruppo A) appaiono sostanzialmente in linea con quelli nazionali e con quelli dell'area geografica di riferimento. Buona è la percentuale di laureati in corso (77,1%, superiore sia a quella dell'area geografica che a quella nazionale); buona e in aumento è la percentuale (23,1%) di iscritti al primo anno provenienti da altri atenei (che rivela l'attrattività del CdS); il rapporto studenti/docenti è superiore sia alla media nazionale che a quello dell'area geografica (i pochi punti in più non paiono preoccupanti); la qualità della ricerca dei docenti è stabile e in linea sia col livello del Sud-Isole che con quello nazionale.

Gli *ulteriori indicatori* (Gruppo E) per la valutazione della didattica o sono in linea con i valori del Sud-Isole e nazionali, o, quando sono inferiori (come nei casi di iC16, iC16bis, iC19), non sono tali o talmente importanti da destare, a giudizio del Coordinatore del CdS, preoccupazione; soprattutto quando, come nel caso del CdS EAM, la percentuale di studenti che si laureano in corso è assai elevata.

Preoccupanti appaiono, invece, gli *indicatori di internazionalizzazione*. Gli studenti del CdS non partecipano ai programmi di scambi Erasmus attivi nel nostro ateneo. Per migliorare i citati indicatori dovranno essere effettuate azioni correttive nell'ambito della programmazione dipartimentale. In particolare dovranno essere stipulate nuove convenzioni con atenei esteri e attivate nuove strategie comunicative che prevedono la realizzazione di una sezione del sito web dedicata all'internazionalizzazione.

Infine, gli *indicatori di approfondimento per la sperimentazione e per la consistenza e qualità del corpo docente*, sono migliori sia di quelli relativi al Sud-Isole che di quelli nazionali: il rapporto studenti iscritti al primo o secondo anno/docenti risulta, infatti, inferiore decisamente.

Nel complesso, con l'eccezione dell'internazionalizzazione, i risultati relativi all'efficacia della didattica, alla consistenza e qualità del corpo docente, insieme con le valutazioni espresse dagli studenti attraverso le rilevazioni, mostrano come, al di là dei vincoli di contesto, i risultati del CdS siano sostanzialmente in linea (e in alcuni casi superiori) rispetto ai benchmark.

Scheda del Corso di Studio – ECONOMIA AZIENDALE L-18 (DATI 29/09/2018)

Gli indicatori consentono di rilevare due principali criticità.

1. INTERNAZIONALIZZAZIONE. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10), nulla per il 2014 e 2015, ha registrato un incremento nell'anno solare 2016 che, comunque, risulta molto inferiore al valore relativo all'area geografica e a quello nazionale.

La percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è nulla per quanto detto al punto precedente.

Nessuno studente ha conseguito il titolo di studio precedente all'estero (iC12).

AZIONI CHE SARANNO INTRAPRESE:

a) Internazionalizzazione dell'offerta formativa:

- affidamento insegnamento di lingua inglese a docenti esperti (livello C1/C2);
- inserimento di insegnamenti in lingua inglese;
- incrementare ulteriormente la partecipazione ai bandi Erasmus;
- incrementare ulteriormente la conoscenza e lo scambio di *best practices* tra il CdS e quelli stranieri con la pianificazione di eventi (supporto *teaching staff mobility* Erasmus)

b) Potenziare i servizi a supporto degli studenti e docenti:

- Implementazione e diffusione di strumenti di e-learning con particolare riguardo anche agli strumenti *open source* sviluppati ed erogati in lingua inglese e/o altra lingua internazionale.
- miglioramento della qualità della comunicazione virtuale (sito web) e degli strumenti di accoglienza a disposizione di studenti e docenti stranieri attraverso lo sviluppo ulteriore di materiale di disseminazione e l'adeguamento del sito web in lingua/e straniera/e (quantitativa e qualitativa).

2. REGOLARITA' DEGLI STUDI.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), nel corso del triennio, è molto peggiorata, attestandosi, nell'ultimo anno, a valori molto bassi (18,5%), e decisamente inferiore rispetto alla media di area geografica (31%) e a quella nazionale (54,3%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso di studi (iC22) mostra un trend decrescente, le cui ragioni dovranno essere indagate dal CdS. I valori sono molto inferiori quelli dell'area di riferimento e a quelli nazionali.

L'indicatore sui laureati entro un anno oltre la durata normale (iC17) è poco sotto la media di area geografica, ma molto inferiore ai dati nazionali.

La criticità può essere ricondotta a due motivazioni:

- a. Molti iscritti sono “*studenti lavoratori*”, così come confermato dal Report “*Rilevazione opinione degli studenti*” sulla didattica- a.a. 2017/2018;
- b. Inefficacia politiche di orientamento in itinere.

AZIONI CHE SARANNO INTRAPRESE:

a) Sviluppo attività di orientamento in itinere, come di seguito dettagliato:

- realizzazione di attività di orientamento finalizzato all'ottimizzazione del percorso formativo, cercando di rimuovere gli ostacoli nel proseguimento della carriera universitaria (pubblicazione di materiale informativo; servizi di consulenza orientativa individuale; consulenza sulle procedure amministrative per l'accesso ai servizi e gli incentivi offerti dall'Ateneo).

b) Sviluppo dei piani di studio per studenti “a tempo parziale”;

È in fase di elaborazione un regolamento per gli studenti “a tempo parziale” per dare la possibilità a ciascun studente, che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti inferiore rispetto a quelli previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso.

Si rileva, inoltre, che la percentuale sulle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19) è inferiore rispetto ai dati di riferimento di area geografia e nazionali a causa della carenza di personale docente e ricercatore, così come emerge dalla lettura dell'indicatore iC05. Ciò nonostante si sottolinea l'elevata soddisfazione degli studenti in merito alla didattica erogata (indicatori iC25- percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS e iC18 – percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio).

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

CORSO DI LAUREA IN ORGANIZZAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

(Dati ANS 30/06/2018)

Il numero di studenti immatricolati al corso di laurea in Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private è rimasto pressoché invariato nel corso degli anni e risulta pertanto un dato costante, a cui fa da contraltare la diminuzione, anch'essa costante del numero degli iscritti. Ciò è dovuto certamente al fatto che per ragioni di politica accademica si è posta la necessità di non attivare il corso nell'anno accademico 2016-2017, ma non può sottacersi la non elevata attrattività del corso stesso, verificata attraverso il confronto con gli studenti e il dialogo tra i docenti impegnati nella didattica. Per questa ragione si è intrapreso un percorso di riflessione sui contenuti degli insegnamenti proposti e di ripensamento della struttura generale del corso di laurea, che dovrebbe condurre alla modificazione dell'ordinamento nel prossimo anno accademico, al fine di fornire un percorso più rispondente alle esigenze del mercato del lavoro e più in linea con le richieste provenienti dal territorio.

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica

Se per un verso si è determinato un calo percentuale, sebbene non particolarmente significativo, dei laureati entro la durata normale del corso, per l'altro va sottolineato il costante aumento (indicatori iC6 e iC6bis) o il dato stabile (indicatore iC6ter) dei laureati occupati ad un anno dal titolo o che svolgono un'attività lavorativa regolare. Per altro su numeri abbastanza significativi, il che mette in evidenza la validità e l'efficacia di questo specifico corso di studi ai fini dell'ingresso nel mondo del lavoro. Ovviamente si ritiene di poter ancora migliorare i dati attraverso la riformulazione dell'ordinamento.

Si rileva inoltre la positività del dato riguardante l'attività di docenza e l'impossibilità di commentare quello riguardante il rapporto studenti/docenti, che risulta mancante, al pari di diversi altri dati riferiti all'anno 2017.

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

Tali indicatori risultano ormai costantemente critici e discendono anche da problemi di carattere strutturale, ai quali si è iniziato a porre rimedio con iniziative che dovrebbero produrre effetti positivi. Si sta incidendo, e si deve insistere, su una differente, e più mirata, azione di generale programmazione dipartimentale, diretta a stipulare nuove, e più indicate, e quindi più attrattive, convenzioni con università straniere. Come anche sull'attivazione di più efficaci strategie comunicative, capaci di mostrare agli studenti il valore e l'importanza di un'esperienza all'estero,

che non pregiudichi, ma completi, l'andamento degli studi. Un miglioramento dovrebbe derivare anche dall'attivazione di insegnamenti in lingua inglese, avviata già nel presente anno accademico, e da una diversa modulazione dell'insegnamento delle lingue.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Il leggero miglioramento di tali indicatori non elimina la sostanziale distanza con i dati nazionali e della medesima area geografica. Non si rileva un particolare incremento sul passaggio dal I al II anno, il che rafforza la scelta di procedere all'avviato mutamento dell'ordinamento, indirizzato ad una resa migliore, ma anche ad una maggiore spendibilità sul mercato del lavoro.

In linea con i dati nazionali e dalla stessa area geografica sono gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, là dove esistono, visto che si deve constatare la mancanza assoluta di dati relativi agli anni 2016 e 2017.

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

Corso di laurea in sociologia

Preso visione degli indicatori quantitativi calcolati da Anvur in relazione al corso di studio in Sociologia, risulta opportuno elaborare qualche riflessione al riguardo:

Rispetto allo scorso anno accademico, il numero delle immatricolazioni al corso di studi è rimasto grosso modo invariato, avendo subito però un leggero seppur significativo miglioramento. Tale dato, tuttavia, si scontra con il costante aumento dei casi di “fuga dei cervelli” in altre regioni o stati europei; né bisogna sottovalutare, per altro verso, l’ampliamento dell’offerta formativa erogata dall’Ateneo di Catanzaro che incide – ovviamente – sul bacino di immatricolazione.

Il corso di laurea suddetto, pur con la contemporanea attivazione del corso di laurea in psicologia nel medesimo Ateneo, conferma di essere attrattivo per la realtà regionale pur in un momento storico di declino per le iscrizioni che riguardano corsi di laurea di area umanistica, in particolare al sud.

Agli immatricolati puri, per sociologia si uniscono anche studenti che avevano scelto – e magari il più delle volte non concluso – un percorso universitario differente e per i quali il corso funge da polo d’interesse; a questi si aggiungono, ancora, anche tanti studenti lavoratori che decidono di iscriversi in età matura all’università per accrescere il proprio bagaglio culturale o per finalità legate al miglioramento di carriera.

Il corso mantiene un buon rapporto fra studenti regolari/docenti, rapporto che, pur essendo ancora poco al di sotto della media degli altri atenei, dimostra avere un trend positivo. Si può rilevare, fra l’altro, come tale rapporto si incrementi con personale strutturato. Permane, altresì la sua caratterizzazione professionalizzante, come testimoniato dalla presenza di un numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento. Nel medio periodo, si cercherà di favorire nuovi ingressi di professori e ricercatori nei settori caratterizzanti, al fine di migliorare anche questo indicatore.

Considerazioni critiche, invece, debbono essere invece svolte in relazione alla percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso di studio.

Dall’analisi incrociata degli indicatori emerge un andamento piuttosto positivo per ciò che concerne aspetti basilari del corretto funzionamento del corso nei suoi

molteplici aspetti (didattica, organizzazione delle lezioni, attività seminariali connesse, organizzazione della struttura sede del corso). Ciò anche per effetto del potenziamento dell'orientamento in entrata e in itinere, nonché da una maggiore interazione tra percorso formativo e inserimento nel mercato del lavoro organizzati e promossi dall'ateneo. Certo è che c'è tanto ancora da migliorare: occorre infatti rafforzare il legame tra territorio e università, incrementare le attività di orientamento ed accesso al mondo del lavoro, investire sulle nuove tecnologie ed insistere su una informatizzazione del sistema universitario al fine di implementare l'accessibilità, la funzionalità e la trasparenza.

Altro dato importante è quello che riguarda l'andamento generale dell'internazionalizzazione in generale e del programma erasmus più in particolare. E' sempre positivo consentire agli studenti di svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero, in modo da conoscere ed approcciarsi da vicino a realtà geografiche e sociologiche affini e/o differenti da quelle di appartenenza. A tal fine sono in corso di definizione ulteriori convenzioni al fine di incrementare le opportunità all'estero.

Trattasi, dunque, di dati incoraggianti, anche se piace pensare che il meglio deve ancora venire.